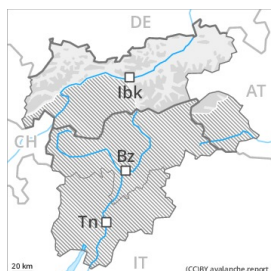




## Grado Pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Mercoledì il 10.03.2021



Neve ventata



### La neve ventata recente richiede attenzione.

Con neve fresca e vento da debole a moderato proveniente dai quadranti occidentali si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2000 m circa. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi, soprattutto ai bacini di alimentazione esposti a est, a sud e a ovest non ancora scaricati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2000 m circa nelle zone scarsamente innevate.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Sui pendii esposti al sole: La neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve.

### Tendenza

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. Sono previste solo più isolate valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

## Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →  
per Mercoledì il 10.03.2021



Neve ventata



Predominano condizioni favorevoli in molte regioni. Neve ventata recente nelle zone in prossimità delle creste.

Con neve fresca e vento da debole a moderato proveniente dai quadranti occidentali negli ultimi giorni si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi, soprattutto ai bacini di alimentazione esposti a est, a sud e a ovest non ancora scaricati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

A livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa nelle zone scarsamente innevate.

## Manto nevoso

**Situazione tipo** (st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento)

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti.

Sui pendii esposti al sole: La neve fresca e quella ventata poggiano su una crosta dura.

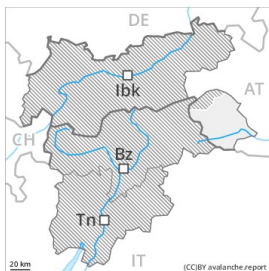
All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Alle quote di bassa e media montagna è presente solo poca neve.

## Tendenza

Predominano condizioni valanghive favorevoli. Sono possibili valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

## Grado Pericolo 1 - Debole



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →  
per Mercoledì il 10.03.2021

### Predominano condizioni favorevoli in molte regioni.

Non sono praticamente più previste valanghe per scivolamento di neve, che a livello isolato possono raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto sui pendii erbosi ripidi, soprattutto ai bacini di alimentazione esposti a est, a sud e a ovest non ancora scaricati. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2200 m circa nelle zone scarsamente innevate.

Cresta principale delle Alpi: Con vento da debole a moderato proveniente da ovest negli ultimi giorni soprattutto nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.2: valanga per scivolamento di neve

Il manto nevoso è stabile in molti punti. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e non si ammorbidirà. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

A bassa quota è presente solo poca neve.

### Tendenza

Predominano condizioni favorevoli in molte regioni.